



**GAL
BASSO
MONFERRATO
ASTIGIANO**

Società Cooperativa a.r.l.
Via Marchesi Roero, 1 - 14020 Cortanze (AT)
Tel. 0141 1764652 - Fax 0141 1764653
galbma.montechiaro@atlink.it



**REGIONE
PIEMONTE**

Regione Piemonte

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale

“Le quattro qualità per il terzo LEADER del Monferrato Astigiano:
qualità della vita, dell’ambiente, dei prodotti, dell’offerta turistica”

Linea di Intervento N. 4

BANDO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Misura 313

Azione 2 Operazione 2b

“Realizzazione infrastrutture ricreative con servizi di piccola ricettività”

Allegati generali,

Allegato A.1. Descrizione del progetto

Allegato A.2. Protocollo di intesa per la costruzione di una rete di operatori coinvolti nel settore turistico

Allegato A.3. Modello di adesione alla costruzione di pacchetti turistici integrati

Allegato A.4.. Dichiarazione di assenso da parte del proprietario del bene oggetto di intervento
(in caso di non titolarità del bene da parte del beneficiario)

Allegato A.5. Dichiarazione in materia di *de minimis*

Allegato B. Dichiarazione di conclusione dell’intervento e richiesta di collaudo

Allegato C. Dichiarazione in merito alla documentazione di spesa

Allegato D Modello targa commemorativa: istruzioni

Allegato E Perimetrazioni delle zone escluse dal Bando nell’ambito dei Comuni di San Damiano e Villanova d’Asti: istruzioni per accedere al dettaglio dell’Allegato E

INDICE

PARTE I Indicazioni generali	Pagg. 2-11
PARTE II . Presentazione domanda di aiuto	Pagg. 12-14
PARTE III. Istruttoria e valutazione delle domande di aiuto	Pagg. 15-17
PARTE IV. Esecuzione degli interventi, rendicontazione, controlli, liquidazione contributo, Disposizioni finali	Pagg. 18-23

PARTE I - INDICAZIONI GENERALI

Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) “*Basso Monferrato Astigiano*” utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse 4 Leader concede contributi ai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi coerenti con i successivi articoli: **misura 313 Azione 2 Operazione 2b**

Articolo 2 - Inquadramento generale

1. La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione *N.171 del 04/02/2009* ha approvato, nell’ambito dell’Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, il Programma di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal **GAL BMA** e titolato “*Le quattro qualità per il terzo LEADER del Monferrato Astigiano*”, il cui tema strategico unificante è “**La Qualità del Territorio** come *fattore prioritario* di attrattività e competitività per il Monferrato Astigiano”.
2. Il Piano di Sviluppo Locale (PSL) del GAL BMA, si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l’attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti settori o ambiti d’intervento:
 - Linea di Intervento 1 *Qualità della vita: **Potenziamento dell’attrattività verso gli attuali e nuovi residenti***
 - Linea di Intervento 2 *Qualità dell’ambiente: **Potenziamento dell’attrattività verso i visitatori*** Linea di Intervento 3 *Qualità di prodotto: **Potenziamento dell’attrattività verso le aziende e le imprese,***
 - Linea di Intervento 4 *Qualità dell’offerta turistica: **Sviluppo e consolidamento del turismo rurale.***
3. Per ciascun ambito il GAL ha individuato una linea d’intervento costituita da una misura principale, individuata tra quelle dell’ASSE 3 del PSR alla quale si collegano altre misure (riferite ad almeno due assi del PSR) che concorrono al raggiungimento dell’obiettivo della linea d’intervento.
4. Nel caso specifico il presente Bando si inserisce nella **Linea di Intervento 4, Sviluppo e consolidamento del turismo rurale**, che si propone i seguenti obiettivi:
 - *creare e consolidare una rete* di operatori turistici, o comunque coinvolgibili nell’offerta turistica, duratura nel tempo capace di supportare la commercializzazione dell’offerta anche tramite la costruzione e vendita di pacchetti turistici integrati;
 - *valorizzare la rete di microstrutture ricettive* considerata fortemente caratterizzante l’area del GAL e fondamentale per lo sviluppo del turismo rurale;
 - *potenziare la rete di servizi* al turista utilizzando quanto più possibile le microstrutture ricettive presenti sul territorio, i punti vendita diretti delle aziende, le strutture della ristorazione ed eventuali strutture per il tempo libero;
 - *promuovere* l’immagine, le risorse, i prodotti caratterizzanti il territorio del Monferrato Astigiano in modo da renderlo competitivo con le aree limitrofe anche tramite l’ideazione e organizzazione di eventi dotati di carattere informativo e promozionale
 - *realizzare attività di formazione degli operatori del settore* connesse all’adeguamento della qualità dell’offerta agli standard più alti presenti sul territorio (trasferibilità di interventi esemplari)

5. Gli obiettivi rispondono ai seguenti fabbisogni, individuati dal PSL e rispondenti agli obiettivi specifici del settore turistico:
 - a. *Implementare la rete dei servizi al turista, utilizzando in maniera ottimale la rete delle microstrutture ricettive, dei punti vendita diretti, delle strutture per la ristorazione e per il tempo libero.*
 - b. *Organizzare la commercializzazione dell'offerta con il supporto di iniziative capaci di attrarre i turisti.*
6. Con riferimento al tema catalizzatore del PSL il presente bando è mirato a sviluppare la **Qualità del territorio**, in particolare nel segno di una acquisizione di una nuova concezione della "ospitalità", mirata alla sua valorizzazione e promozione nei confronti dei visitatori esterni.

Articolo 3 – Obiettivi

1. Il presente Bando Pubblico è emesso in attuazione della **Linea d'intervento N. 4** (*Qualità dell'offerta turistica: sviluppo e consolidamento del turismo rurale*) mediante l'apertura della presentazione di domande ai sensi della *Misura 313, Azione 2, Op. 2b*) "**Realizzazione infrastrutture ricreative con servizi di piccola ricettività**".
Il Bando fa riferimento al *Progetto integrato per lo sviluppo la qualificazione e la commercializzazione dell'offerta* elaborato dal GAL BMA in attuazione dell'Op. 2a) della Mis 313, pubblicato e scaricabile sul sito del GAL (www.monferratoastigiano.it).
2. L'operazione, nell'ambito dell'Azione 2 della Misura 313, finalizzata allo "*sviluppo e commercializzazione di servizi al turista a supporto della dell'offerta locale*", **si propone** di contribuire **all'arricchimento e alla riqualificazione dell'offerta turistica** con specifico riferimento alle strutture ricettive e della ristorazione, che aderiscono alla rete degli operatori in un'ottica di filiera turistica integrata.
3. In relazione agli **obiettivi della Linea di Intervento** si definiscono i **seguenti obiettivi specifici**:

OBIETTIVI	<ol style="list-style-type: none"> a. Potenziare e migliorare la rete di strutture ricettive e di servizi al turista; b. implementare la dotazione di servizi complementari di piccola ricettività connessi a <i>specifici target di utenti (percorsi didattici, spazi e percorsi fitness, aree ricreative interne ed esterne, spazi sosta, aree espositive e punti informativi)</i> c. implementare la ricettività tramite la dotazione di camere e servizi e di spazi per la ristorazione in relazione alla dotazione dei suddetti servizi complementari d. Favorire un diffuso miglioramento degli standard qualitativi nelle seguenti direzioni: <ul style="list-style-type: none"> ● ecosostenibilità degli interventi: ● attenzione alle esigenze di specifiche tipologie di turisti (famiglie, presenza di bimbi, anziani e disabili, stranieri ecc)
-----------	---

4. Nel rispetto degli obiettivi della linea di Intervento 4, le iniziative a valere sul presente Bando saranno accolte solo se inserite in preliminari accordi di filiera turistica; viene pertanto richiesta la **sottoscrizione del protocollo di Intesa (Allegato A.2)**, e, a seguire, come previsto dal Protocollo di Intesa, l'adesione alla costruzione di pacchetti turistici integrati. (**Allegato A.3**),

Articolo 4 - Area di applicazione

Gli interventi messi a sostegno dovranno essere realizzati nei seguenti Comuni:

Provincia di Asti: Albugnano, Antignano, Aramengo, Baldichieri, Berzano San Pietro, Buttigliera, Calliano, Camerano Casasco, Cantarana, Capriglio, Casorzo, Castelnuovo Don Bosco, Castell'Alfero, Castellero, Cellarengo, Celle Enomondo, Cerreto, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Cisterna d'Asti, Cocconato, Corsione, Cortandone, Cortanze, Cortazzone, Cossombrato, Cunico, Dusino San Michele, Ferrere, Frinco, Grazzano Badoglio, Mareto, Monale, Moncalvo, Moncucco, Montafia, Montechiaro d'Asti, Montemagno, Montiglio, Moransengo, Passerano Marmorito, Piea, Pino d'Asti, Piovà Massaia, Portacomaro, Revigliasco, Roatto, Robella, San Damiano d'Asti (*), San Martino Alfieri, San Paolo Solbrito, Settime, Soglio, Tigliole, Tonengo, Valfenera, Viale, Viarigi, Villafranca d'Asti, Villanova d'Asti (**), Villa San Secondo.

Provincia di Alessandria: Alfiano Natta, Villadeati, Odalengo Piccolo, Castelletto Merli, Altavilla M.to Camagna, Cuccaro, Fubine, Ottiglio, Sala M.to.

(*) Il Comune di S. Damiano è inserito per tutto il territorio rurale con esclusione del concentrico del capoluogo.

La perimetrazione della zona esclusa, con l'elenco delle strade, è allegata al presente Bando ed è disponibile presso la sede del GAL.

(**) Il Comune di Villanova è inserito per tutto il territorio con esclusione del concentrico della Frazione Stazione.

La perimetrazione della zona esclusa, che fa riferimento agli strumenti urbanistici in vigore, è allegata al presente Bando ed è disponibile presso la sede del GAL.

Articolo 5 - Beneficiari

1. Ai sensi della Misura 313, azione 2, Operazione 2b) sono beneficiari del presente Bando Microimprese (*) singole o associate, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 Aprile 2005, iscritte nel Registro delle Imprese, che operino nell'ambito del settore turistico-ricettivo e/o della ristorazione tradizionale e che gestiscono:

- piccole strutture ricettive (max 25 posti letto)
- strutture della ristorazione, max 60 coperti, classificate come esercizio di tipologia 4 (ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera d) del Regolamento Regionale 2/r del 3 marzo 2008).

2. Una singola microimpresa può presentare più domande di contributo, solo se riferite a strutture differenti che dispongano di specifica destinazione d'uso e specifica autorizzazione all'esercizio.

(*) Ai sensi della normativa citata, sono **microimprese** le realtà che hanno meno di 10 dipendenti e un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo inferiore a 2 milioni di euro.

Articolo 6- Tipologie di investimento e spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo tutti gli investimenti che, nella prospettiva del consolidamento della rete degli operatori costruita nell'ambito del progetto citato, contribuiscono a uno sviluppo sostenibile del turismo rurale dell' area del GAL BMA. Sono pertanto ammissibili:

- investimenti inseriti in preliminari accordi di filiera turistica; presentati da beneficiari che abbiano sottoscritto il **protocollo di Intesa (Allegato A.2)**, e si siano in tal modo impegnati ad aderire alla costruzione di pacchetti turistici integrati. (**Allegato A.3**),
- investimenti mirati all'adeguamento o alla realizzazione di servizi complementari connessi alle struttura turistico-ricettive, da gestire eventualmente in forma unitaria tra gli operatori, finalizzati a migliorare la qualità e a destagionalizzare l'offerta.

- investimenti mirati ad adeguare strutture ricettive alberghiere o extralberghiere (max 25 posti letto) o della ristorazione (max 60 coperti) al fine di implementare la ricettività e migliorarne la qualità (accessibilità, riduzione consumi energetici ecc) solo se funzionali ed in relazione alla realizzazione di servizi di piccola ricettività
2. Gli investimenti dovranno essere inseriti in un programma organico di intervento che comprende investimenti materiali e immateriali solo se direttamente connessi a quelli materiali.
 3. Le macrotipologie di spesa, ulteriormente *dettagliate nella tabella*, sono le seguenti:
 - A. *Spese per adeguamento strutture*
 - B. *Spese per realizzazione di servizi complementari*
 - C. *Spese per investimenti immateriali*

A. Spese per adeguamento strutture	Spese ammissibili
A.1. realizzazione(max 2 unità), miglioramento, adeguamento delle camere	<ul style="list-style-type: none"> • interventi sulle strutture murarie, • pavimentazioni, • serramenti,
A.2. realizzazione, ampliamento adeguamento degli spazi destinati alla ristorazione e dotazione impianti e attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> • realizzazione nuovi impianti tecnologici di rete • realizzazione, miglioramento adeguamento servizi igienici funzionali agli interventi proposti • riduzione-abolizione barriere architettoniche • acquisto arredi impianti e attrezzature funzionali alle attività previste nel progetto

B. Spese per la realizzazione di servizi complementari	Spese ammissibili
B.1. Realizzazione, miglioramento adeguamento di spazi fitness	<ul style="list-style-type: none"> • interventi sulle strutture murarie, • pavimentazioni, • serramenti, • realizzazione nuovi impianti tecnologici di rete • riduzione-abolizione barriere architettoniche • acquisto arredi impianti e attrezzature funzionali alle attività previste nel progetto
B.2. Realizzazione, miglioramento adeguamento di percorsi didattici	<ul style="list-style-type: none"> • Lavori di sterro e di rifinitura (eccettuata l'asfaltatura) per la predisposizione/adeguamento di percorsi, aree attrezzate ecc • Acquisto e installazione di manufatti e attrezzature necessari per le attività previste
B.3. Realizzazione, miglioramento adeguamento di percorsi fitness	
B.4. Realizzazione di spazi sosta anche attrezzati (camper, tende, ecc)	
B.5. Realizzazione, miglioramento adeguamento aree e spazi didattici e ludico-sportivi accessibili, interni	<p style="text-align: center;"><i>Spazi ludico-sportivi interni alla struttura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi sulle strutture murarie, • pavimentazioni, • serramenti, • realizzazione nuovi impianti tecnologici di rete • riduzione-abolizione barriere architettoniche • acquisto attrezzature ludico-sportive funzionali alle attività previste nel progetto

B. Spese per la realizzazione di servizi complementari	Spese ammissibili
B.6. Realizzazione, miglioramento adeguamento aree e spazi ludico-sportivi accessibili, esterni	<p style="text-align: center;"><i>Aree ludico-sportive esterne</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità all'area (revisione della pavimentazione, realizzazione corsie con fondi adeguati anche alla percorrenza in carrozzina ecc.) e alla sicurezza della stessa • Acquisto e installazione attrezzature per ludiche • Realizzazione servizi igienici funzionali all'area e agevolmente accessibili
B.7. Realizzazione, adeguamento di spazi espositivi ed informativi	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamenti strutturali di piccola entità • Acquisto e installazione di arredi e manufatti funzionali al servizio offerto.

C. Acquisto attrezzature hardware solo se giustificato e connesso alla realizzazione degli interventi proposti nell'ambito della dotazione delle varie tipologie di servizio

D. INVESTIMENTI IMMATERIALI

D.1. spese generali e tecniche (spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.

4. In relazione agli obiettivi dell'Azione 2 della Misura313 gli interventi di cui alla tipologia A devono essere funzionali a quelli della Tipologia B (*realizzazione servizi di piccola ricettività*) . **Pertanto il progetto organico sul quale si richiede il contributo dovrà essere costruito su almeno uno degli interventi di cui alla tipologia B (servizi complementari).**
5. Con riferimento a quanto specificato nel precedente par. 4 la **spesa minima ammissibile** per l'intervento (gli interventi) di cui alla tipologia B (servizi complementari) deve ammontare almeno al 15% del costo complessivo del progetto proposto (IVA esclusa)
6. I servizi complementari (piscina interna, centro benessere, ecc.) devono poter essere utilizzati anche da clienti esterni alla struttura oggetto dell'intervento. A tal fine il progetto tecnico deve evidenziare le modalità di accesso alla struttura da parte della clientela esterna

Articolo 7 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi come descritti al precedente articolo 6.
2. Non sono inoltre ammissibili:
 - ✓ interventi di manutenzione ordinaria;
 - ✓ spese per adeguamenti di strutture e/o impianti finalizzati al semplice rispetto delle normative vigenti; e non al miglioramento della qualità;
 - ✓ le spese per acquisti e/o restauri di materiali d'occasione;
 - ✓ acquisto di allestimenti o attrezzature usate;
 - ✓ l'acquisto di strutture prefabbricate tipo bungalow, casette in legno, etc. né la relativa attrezzatura; l'acquisto di attrezzature ad uso degli ospiti difficilmente inventariabili come ad esempio stoviglie, biancheria, tendaggi, materassi, lampadari o simili,
 - ✓ l'acquisto di attrezzature nei locali di somministrazione, conservazione e di vendita diretta dei prodotti tipici difficilmente inventariabili come ad esempio coltelli, bicchieri, stoviglie,
 - ✓ tendaggi o simili;
 - ✓ interventi sull'abitazione dell'imprenditore

- ✓ lavori in economia,
- ✓ importi corrispondenti all'IVA

È in ogni caso esclusa la possibilità di acquisto di decoder e di parabole satellitari nell'ambito degli aiuti previsti dalla presente azione.

Articolo 8 – Agevolazioni previste

1 L'aiuto verrà erogato sotto forma di contributo in conto capitale calcolato sulla spesa ammessa, comprensiva di eventuali spese generali e tecniche.

Non verranno finanziati interventi e acquisti realizzati in data precedente alla presentazione della domanda.

2 Il contributo pubblico sarà pari al 40% dell'investimento complessivo nel rispetto del limite del "de minimis" (REG. CE n. 1998/2006), con possibilità di erogazione di anticipi (pari al 20% max. del sostegno concesso) previa stipula di idonea fideiussione pari al 110% dell'importo anticipato

De minimis: i limiti di importo massimo di aiuti pubblici che può essere concesso all'impresa nell'arco di un triennio è pari a 200.000 Euro. In seguito alla Comunicazione della Commissione Europea "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" N° 0906689) del 22/01/09 e le modalità applicative del DPCM del 3/06/09, nel triennio dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010 i limiti di importo massimo per la concessione di aiuti di Stato sono elevati a 500.000 euro con esclusione del settore primario e le imprese di trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I per i quali rimane la regolamentazione del de minimis agricolo

3. Limiti investimenti

a. Con riferimento agli interventi di cui all'Art. 6 si definiscono i seguenti limiti per ogni domanda di contributo:

Investimento max complessivo € 80.000,00

Investimento minimo € 8.000,00

b. Non saranno ammesse a contributo istanze il cui importo ammissibile, a seguito di istruttoria svolta dal GAL, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente punto 1.

Articolo 9 - Risorse disponibili

Il Piano Finanziario del PSL del GAL BMA attribuisce all'Operazione 2b) una dotazione di EUR **200.000,00** di contributo pubblico, risorse derivate da fondi europei, nazionali e regionali. Tale dotazione è da considerarsi, fatte salve eventuali riprogrammazioni del PSL, valida per il periodo 2010/2013.

Articolo 10- Requisiti di ammissibilità.

1. La Misura sostiene esclusivamente aziende che aderiscono alla filiera turistica individuata nell'ambito della Misura 313, Op. 2a e strutturata in vera e propria rete di operatori turistici tramite accordi per la costruzione e commercializzazione dei pacchetti turistici integrati. L'adesione è comprovata dalla sottoscrizione del protocollo di intesa (*ALLEGATO 2*)

7. *Comunque tutte le imprese richiedenti contributo:*

- ✓ devono dimostrare di essere in condizioni di redditività economica e di essere in equilibrio finanziario;
- ✓ devono rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di tutela della salute e sicurezza per i lavoratori;
- ✓ devono dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico;
- ✓ devono dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'impresa;
- ✓ devono dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui si chiede il finanziamento;
- ✓ non devono trovarsi in stato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo e non devono avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;

- ✓ devono essere disponibili a fornire i dati aziendali e contabili a fini statistici e per il monitoraggio fisico e finanziario;
- ✓ devono rispettare il *vincolo di destinazione d'uso* di durata quinquennale per i macchinari e di durata decennale per le strutture dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
- ✓ devono impegnarsi ad onorare l'accordo per la costruzione dei pacchetti turistici per almeno tre anni dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori: comunque al **momento della corresponsione del saldo verranno verificati i contenuti specifici degli impegni presi** (caratteristiche, periodo, servizi e prezzi offerti)

Articolo 11 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

I punteggi per la formazione della graduatoria saranno attribuiti sulla base dei criteri elencati nella tabella seguente.

Parametri soggettivi

TIPOLOGIA	CRITERIO	MODALITÀ DI VERIFICA	PUNTI MAX
Parametri soggettivi	Progetti presentati da giovani imprenditori	Ai fini del riconoscimento della qualifica di "giovane", si intendono esclusivamente i proponenti che al momento della presentazione della domanda hanno meno di 40 anni. Il criterio è verificato come segue: <ul style="list-style-type: none"> • ditta individuale: età anagrafica del titolare; • società di persone: età del socio amministratore più giovane; • società di capitale: età del socio amministratore più giovane; • società cooperativa: età del socio amministratore più giovane. 	3
	Progetti presentati da aziende a conduzione familiare (<i>conduzione diretta</i>)		3
	Progetti presentati da beneficiari donne	Il criterio è verificato come segue: <ul style="list-style-type: none"> • ditta individuale: titolare donna • società di persone: rappresentante legale donna • società di capitale: rappresentante legale donna • cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne 	4
Totale max parametri soggettivi			10

Parametri di Misura

<i>TIPOLOGIA</i>	CRITERIO	<i>Punteggio</i>	<i>PUNTI MAX</i>
<i>Parametri relativi alle caratteristiche dell'intervento:</i> A. adeguamenti strutturali	A.1. realizzazione(max 2 unità), miglioramento, adeguamento delle camere	<i>Punti 5 per ogni tipologia di intervento</i>	10
	A.2. realizzazione, ampliamento adeguamento degli spazi destinati alla ristorazione e dotazione impianti e attrezzature		
<i>Parametri relativi alle caratteristiche dell'intervento:</i> A. realizzazione servizi complementari (obbligatoria almeno una tipologia	B.1. Realizzazione, miglioramento adeguamento di spazi fitness	Punti 6	40
	B.2. Realizzazione, miglioramento adeguamento di percorsi didattici	Punti 6	
	B.3. Realizzazione, miglioramento adeguamento di percorsi fitness	Punti 6	
	B.4. Realizzazione, di spazi sosta anche attrezzati (camper, tende, ecc)	Punti 6	
	B.5. Realizzazione, miglioramento adeguamento aree e spazi didattici e ludico-sportivi accessibili, interni	Punti 6	
	B.6. Realizzazione, miglioramento adeguamento aree e spazi ludico-sportivi accessibili esterni	Punti 6	
	B.7. Realizzazione, adeguamento di spazi espositivi ed informativi	Punti 4	
<i>Parametri relativi alla compatibilità e al miglioramento dell'ambiente</i>	La struttura oggetto dell'intervento è certificata con il marchio europeo ECOLABEL o EMAS o ISO 14000 (o ne ha avviato il percorso per ottenerli)	Per ogni parametro rispettato punti 3	12
	L'azienda impiega, nella realizzazione dei suoi interventi prodotti che utilizzano come materia prima materiali riciclabili (la dichiarazione deve essere fornita dal fornitore del preventivo).		
	L'azienda adotta nella realizzazione dei suoi interventi, soluzioni per il risparmio energetico nell'illuminazione quali, ad esempio, sistemi di regolazione del flusso luminoso e sensori di presenza.		
	L'azienda installa, per gli interventi relativi ai servizi igienici e pertanto sugli erogatori di acqua, riduttori del flusso idrico.		
Punteggio max parametri di Misura			62

Punteggio max totale Punti 72

Punteggio minimo per ammessi alla graduatoria Punti 6

A parità di punteggio è data precedenza ai progetti che presentano la migliore valutazione secondo i seguenti criteri applicati in ordine progressivo:

- a. imprese che non hanno usufruito di contributi pubblici sul PSR 2000-2006, con riferimento al Programma LEADER+ attivato dal GAL BMA;
- b. numero di protocollo di ricevimento dell'istanza in cartaceo.

Articolo 12 – Allegati alla domanda di aiuto

12.1. Per concorrere all'assegnazione del contributo l'azienda richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1. modulo di domanda di contributo (previsto nella procedure informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:
Allegato A.1. Descrizione del progetto

Allegato A.2. Sottoscrizione del Protocollo di intesa per la costruzione di una rete di operatori coinvolti nel settore turistico

Allegato A.4.. Dichiarazione di assenso da parte del proprietario del bene oggetto di intervento (in caso di non titolarità del bene da parte del beneficiario)

Allegato A.5. Dichiarazione in materia di *de minimis*

2. Copia del bilancio dell'ultimo esercizio sociale con relativi allegati recanti gli estremi di deposito al Registro delle imprese della CCIAA. I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio dovranno presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio sociale.
3. Per le imprese di nuova e recente costituzione, comunque già in attività, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, si riferiscono al bilancio previsionale relativo all'anno di presentazione della domanda.
4. Dichiarazione, resa sotto forma di atto sostitutivo di notorietà, del legale rappresentante dell'impresa attestante che l'impresa è in regola con il pagamento di imposte e tasse e contributi.
5. Dichiarazione, resa sotto forma di atto sostitutivo di notorietà, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) attestante il rispetto degli standard previsti dalle leggi in materia di sicurezza sul lavoro.
6. Titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è valido il compromesso di vendita).
7. Per lavori edili, fatta salva la verifica in base alla normativa vigente in materia edilizia (DPR n. 380/2001 s.m.i.):
 - a. Dichiarazione del legale rappresentante, con atto sostitutivo di notorietà, in merito alla conformità dell'immobile alla normativa urbanistica vigente
 - b. Disegni esecutivi per opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato).
 - c. Computo metrico estimativo delle opere edili previste; il computo metrico dovrà essere redatto utilizzando il prezzario di riferimento per Opere e Lavori Pubblici approvato con D.G.R. 41-8246 del 18/02/2008 pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte n. 10 del 06/03/2008. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, indicare le motivazioni della scelta. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario dell'agricoltura, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura,), valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario medesimo.
 - d. Tre preventivi in originale di ditte del settore per le opere edili speciali non indicate sul prezzario. Nel caso di lavorazioni altamente specializzate e nel caso di investimenti a completamento di lavorazioni preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di realizzare le lavorazioni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
 - e. Permesso di costruire oppure:
 - richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;oppure:
 - dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;oppure:
 - dichiarazione di inizio attività (DIA), o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire con dichiarazione del legale rappresentante che i lavori da eseguire sono soggetti soltanto a DIA
8. *per acquisti macchinari e attrezzature*
 - a. Tre preventivi in originale di ditte del settore per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in

grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

b. Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui ai **punti 7.d; 8.a**, che evidenzii il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.

c. In relazione alla documentazione probatoria di cui ai precedenti **punti 7.d; 8.a**, per l'acquisizione di lavori e/o beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet. È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

12.2. Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

12.3. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

12.4. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

12.5. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

Articolo 13 - Modalità di presentazione delle domande

A. Iscrizione all'Anagrafe Agricola del Piemonte

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005), che istituiscono il Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999), che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

La Regione Piemonte con legge regionale n. 14/2006 ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la **gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.**

La presentazione di una domanda di aiuto comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Le imprese non ancora iscritte dovranno iscriversi all'anagrafe:

- costituendo il fascicolo aziendale presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, dove il rappresentante legale dovrà recarsi munito di documento di identità in corso di validità.

Il CAA, scelto liberamente dall'impresa, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure:

- l'amministrazione regionale, compilando il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm,

e trasmettendolo, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, *alla Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino (fax 011/43225651).*

Il servizio d'iscrizione all'anagrafe è svolto a **titolo gratuito**.

In conformità con la Determina regionale "Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Anagrafe agricola unica del Piemonte: istruzioni operative per l'iscrizione, le variazioni e la cessazione delle posizioni anagrafiche" (D.D. Direzione agricoltura n. 915 del 31/10/2008), ai sensi delle Linee guida per la gestione dell'Anagrafe agricola del Piemonte (art. 12), possono iscriversi all'Anagrafe presso la Pubblica Amministrazione, **senza costituzione del fascicolo aziendale**,

...omissis..

- ✓ le società e microimprese di servizi,
- ✓ le aziende artigiane e le aziende commerciali che non operano in modo esclusivo nel settore primario.

..omissis...

B. Presentazione delle domande di aiuto

Le imprese iscritte all'anagrafe ed interessate all'ottenimento dei contributi previsti devono presentare domanda di aiuto **utilizzando i servizi on line** appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

1. tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo;
oppure
2. in proprio utilizzando il servizio on line disponibile sul portale Sistemapiemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale (cliccare il link : "piano di sviluppo rurale - vai", previa registrazione al portale.

La registrazione al portale Sistemapiemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link "Registrazione aziende e

privati)” oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle camere di commercio italiane.

La procedura di registrazione attribuisce all’azienda un identificativo utente e una password.

La compilazione della domanda on line deve rispettare i termini di presentazione di cui al successivo Articolo 14

Al termine della procedura on line (effettuata tramite CAA o in proprio) sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto.

Tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal **titolare** (se trattasi di impresa individuale) o dal **rappresentante legale** (se trattasi di persona giuridica) comunque provvista dell’indicazione **“Misura 313, azione 2, Operazione 2b)”** e **comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda** dovrà essere recapitato al **GAL Basso Monferrato Astigiano. V. Marchesi Roero 1, 14020 Cortanze)** entro **tre giorni** lavorativi dalla data di invio telematico.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la **fotocopia leggibile** di un documento di identità in corso di validità.

La domanda in forma cartacea potrà essere consegnata a mano oppure spedita tramite il servizio postale (raccomandata AR o altro prodotto simile previsto da Poste Italiane (es. pacco J+3).

Per il rispetto dei termini di accettazione **farà fede unicamente la data del protocollo di ricevimento della documentazione cartacea.**

Si precisa

- a. Il **mancato rispetto** delle date previste per la trasmissione e la consegna delle domande indicate nei bandi/inviti pubblici è causa di rifiuto della domanda.
- b. Il recapito della domanda è ad **esclusivo rischio** del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.
- c. Il GAL non si assume responsabilità per la **perdita di comunicazioni** dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
- d. La **documentazione** da allegare alla domanda di aiuto dovrà pervenire in forma completa, in base all’elenco della documentazione da allegare che è contenuto nell’Articolo 13.
- e. La presentazione della domanda di contributo da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.
- f. Il GAL si riserva la facoltà di chiedere **eventuali integrazioni** ritenute necessarie al completamento dell’iter amministrativo.
- g. Le **imprese di nuova o recente costituzione**, nel compilare i previsti modelli e nel presentare la prevista documentazione relativa, faranno riferimento (specificandolo) agli **anni effettivi di esercizio**.
- h. I **requisiti per l’ammissione a finanziamento** devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e mantenuti per l’intero periodo di impegno.
- i. Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi e aiuti saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l’idoneità tecnica, la necessità e la congruità per l’azienda richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR, del PSL ed a quelli di sviluppo aziendale.
- j. La spesa ammessa sarà stabilita (dimensionandola alle effettive necessità aziendali) dagli Uffici competenti all’istruttoria ed alla definizione delle domande.

Articolo 14 - Termini di presentazione della domanda

1. Fermo restando quanto previsto al precedente Articolo 13, le domande di contributo possono essere presentate **entro il 13 gennaio 2012 alle ore 17, termine ultimo per l’invio telematico e fino al 18 gennaio 2012 termine ultimo per la consegna della domanda e degli Allegati in cartaceo** termine ultimo per la consegna della domanda e degli Allegati in cartaceo
2. Si sottolinea che l’invio della domanda e della documentazione in cartaceo deve essere fatto entro i tre gg lavorativi successivi all’invio telematico.

Articolo 15 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.

I documenti richiesti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il GAL provvederà a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.

Ai sensi dell'art. 73, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Articolo 16– Modalità dell’istruttoria e ammissione al finanziamento

L’inizio del procedimento si ha quando la domanda perviene, in formato elettronico e cartaceo al GAL. L’istruttoria delle domande di finanziamento nonché della documentazione presentata, sulla base di quanto specificato nei successivi punti 1 e 2 saranno effettuate da una **Commissione di Valutazione** istituita dal CdA del GAL BMA.

L’istruttoria prevede le seguenti fasi:

1. *controllo di ricevibilità e conformità della domanda di aiuto,*
2. *valutazione di merito:*
 - 2.1. *verifica dell’ammissibilità (controllo amministrativo),*
 - 2.2. *controllo tecnico,*
 - 2.3. *valutazione di merito.*

1. Le domande iniziali saranno sottoposte ad un **controllo di ricevibilità e conformità** relative a:

- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presentazione cartacea ed informatica della domanda di aiuto nei termini previsti dal bando/invito;
- presenza, sulla domanda di aiuto cartacea, della data e della firma del richiedente, corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;(in mancanza di indicazione di data o luogo di sottoscrizione della domanda si fa riferimento alla data di presentazione della domanda informatica stampata sulla prima pagina della stessa in alto a destra);
- presenza della documentazione da allegare alla domanda e dichiarata nella stessa,
- presenza del codice fiscale o CUA.

In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del proseguo del procedimento o della richiesta di eventuali riesami della pratica.

La mancanza di documentazione non è sempre sanabile (es. beneficiario non identificato, mancanza di elaborati fondamentali).

Il GAL darà notizia al richiedente dell’avvio del procedimento secondo le modalità ritenute valide dalla normativa vigente.

2. L’istruttoria delle domande **considerate ricevibili** sarà avviata a seguito del recepimento della documentazione richiesta nella fase di istruttoria precedente e comunque **non oltre venti giorni dopo l’invio della richiesta stessa da parte del GAL**, e nel rispetto delle disposizioni attuative contenute nei manuali procedurali delle misure attuate con gli assi 1, 2 e 3.

L’istruttoria per la **valutazione di merito** sulle domande di aiuto per l’ammissione a finanziamento e l’approvazione dei progetti, sulla base della documentazione allegata alle domande si articola nelle seguenti fasi e sottofasi:

2.1.controllo amministrativo di tipo documentale finalizzato alla verifica dell’**ammissibilità** dell’operazione oggetto della domanda di sostegno. In particolare

- validità e congruenza delle **dichiarazioni** rese dal richiedente nella domanda;
- presenza, completezza e correttezza di tutta la **documentazione richiesta** (compreso il Programma di Sviluppo Aziendale ove previsto) per comprovare la presenza delle condizioni e requisiti di ammissibilità e della conformità della domanda alla normativa vigente;
- verifica della **congruità degli interventi proposti** con gli obiettivi del Piano di Sviluppo Locale e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle diverse disposizioni attuative regionali e del rispetto dei criteri di selezione fissati nel Programma di Sviluppo Rurale;
- eventuale “**visita in situ**” (sopralluogo preliminare) per verificare la **coerenza dell’investimento proposto** nell’ambito delle operazioni connesse ad investimenti materiali, dove previsto;
- verifica della **conformità dell’operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale**, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di

sviluppo rurale;

- verifica **dell'affidabilità** del richiedente in base ad altre operazioni, ammesse a finanziamento nell'ambito del PSR 2000-2006, in particolare del programma LEADER+ o della programmazione in corso;

2.2. controllo tecnico delle istanze ritenute ammissibili. In particolare:

- verifica della **ragionevolezza delle spese proposte** valutata con un sistema di valutazione adeguato (ad esempio in base a preventivi di spesa presentati dal beneficiario, ai quadri di preventivo sottoscritti dal tecnico progettista in relazione a prezzi di riferimento quali i prezziari regionali). In ogni caso è richiesta al tecnico progettista (qualora sia necessaria) la dichiarazione relativa al rispetto dei prezziari regionali di riferimento validi al momento della presentazione dell'istanza e, comunque, alla congruità degli stessi.
- **controllo tecnico dei progetti presentati** (elaborati grafici, preventivi di spesa ecc, con particolare attenzione, nel caso di progetti che necessitino di autorizzazioni per essere avviati, alla documentazione relativa all'iter amministrativo/procedurale necessario all'operatività dell'intervento);

2.3. valutazione di merito e redazione della **scheda di valutazione** con riferimento ai criteri indicati dal Bando, nell'Articolo 11;

2.4. redazione della **graduatoria provvisoria** sulla base dei criteri di valutazione che fanno parte integrante del Bando;

Durante la fase dell'istruttoria, il GAL si riserva la facoltà di richiedere eventuali integrazioni alla documentazione prodotta.

3. Preliminarmente a un **eventuale giudizio negativo** il GAL effettuerà comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

4. Alla fase di istruttoria per la valutazione di merito seguono:

- ✓ **l'approvazione della graduatoria** da parte del CdA e fissazione del termine entro il quale le graduatorie rimangono aperte;
- ✓ **la pubblicazione sul sito del GAL** dell'elenco degli ammessi e di quello dei non ammessi, secondo le forme previste dalla legge;

5. La **comunicazione al beneficiario**, dell'ammissione a finanziamento, con la posizione in graduatoria, la spesa complessiva ammessa a contributo, il contributo concesso, le tempistiche di realizzazione, le modalità di richiesta di eventuali proroghe, la data ultima di fine lavori, verrà inviata entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento. Verrà altresì comunicato il termine perentorio entro il quale il beneficiario dovrà:

- comunicare l'accettazione del contributo;
- trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.

6. Mancando l'accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, il Consiglio di Amministrazione deciderà se procedere alla revoca del contributo.

7. La comunicazione sarà inviata anche ai beneficiari non finanziabili per insufficienza di risorse ma inseriti in graduatoria, con anche l'indicazione del termine entro il quale la graduatoria rimane aperta al fine di poter ammettere a finanziamento le domande di beneficiari inseriti in posizione utile in graduatoria utilizzando eventuali economie che si rendessero disponibili.

8. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

9. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto

inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente il contributo assegnato alla domanda; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico stabilito dal PSR per quella tipologia di intervento.

Articolo 17 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto

Salvo diversa esplicita indicazione nelle disposizioni specifiche, **i requisiti necessari per l'ammissione al sostegno / aiuto devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda**, devono essere verificati durante l'istruttoria e devono permanere fino alla data di conclusione del vincolo di destinazione degli interventi, come specificato agli articoli successivi del presente bando.

Articolo 18 - Ricorribilità dei provvedimenti

L'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso è il TAR.

Articolo 19 - Dati personali e sensibili

La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce, per la Regione e per la Provincia interessata, e pertanto per il GAL, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti (come specificato nel modello di domanda).

Articolo 20 - Divieto di cumulabilità – casi particolari di cumulabilità

Salvo eccezioni specificate da appositi provvedimenti, le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici.

Articolo 21 - Inizio decorrenza degli investimenti ammissibili

1. Sono ammessi al contributo gli investimenti, avviati **dopo la data di presentazione della domanda cartacea**, qualora ritenuti ammissibili.
2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.
3. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.
4. I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data ammessa, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

PARTE IV – ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI, RENDICONTAZIONE, CONTROLLI E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Articolo 22 - Termini di ultimazione degli interventi

Il termine ultimo per la realizzazione delle attività è il 18 settembre 2012. Il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione è il 1° ottobre 2012.

Il progetto è ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario.

Sulla base di adeguate motivazioni potranno essere richieste proroghe che verranno sottoposte all'approvazione del CdA del GAL.

Le **richieste di proroga** relative ai termini per la conclusione delle iniziative e/o per la presentazione della documentazione di rendicontazione devono essere trasmesse, non oltre 30 giorni prima della scadenza, in modo informatico e cartaceo, all'ufficio competente che, valutata la richiesta, comunicherà al beneficiario in forma scritta l'esito.

Articolo 23 - Esclusioni particolari

Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che

1. non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti,
2. non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane, GAL, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
3. non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane, GAL AGEA ed ARPEA.

Nel caso in cui dopo la concessione degli aiuti i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi.

Articolo 24- Limiti degli investimenti

1. Sono ammessi al contributo gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda cartacea (fa fede il timbro postale e di spedizione della domanda di aiuto). I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data ammessa, purchè l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione delle domande.
2. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità della spesa di finanziamento.
3. Il progetto è ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario.
4. Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo istruttorio in azienda risultino già effettuati, la cui data di effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.
5. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario dell'agricoltura, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...) valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario regionale medesimo.

Articolo 25 - Vincoli destinazione d'uso e durata degli accordi

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di:
 - anni 10 nel caso di strutture, investimenti immobiliari o fondiari,
 - anni 5 nel caso di investimenti in arredi o attrezzature,
2. L'accordo per la costruzione di pacchetti turistici deve essere onorato per anni tre
3. Gli anni devono essere computati a partire dalla data di richiesta del collaudo finale dell'investimento.
4. Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione, preventivamente richiesta agli Uffici ed autorizzata dagli stessi, a favore di altra impresa in possesso dei requisiti necessari a godere del sostegno

Articolo 26. Diversa destinazione diverso uso e alienazione delle opere

Nei casi di:

- a. diversa destinazione / uso o alienazione delle opere, macchine, attrezzature nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti e cause di forza maggiore, come sopra indicato);
- b. mancata realizzazione, anche parziale (o di variazione non richiesta o non accordata) degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
- c. scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- d. comunque di perdita dei requisiti necessari al godimento del sostegno agli investimenti, compreso il mancato rispetto degli impegni assunti per la costruzione dei pacchetti turistici,

all'Ufficio che aveva concesso il contributo compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca.

I beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello nazionale o comunitario.

Articolo 27-Variazioni investimenti

Dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno, non possono essere chieste variazioni agli investimenti indicati in domanda.

Sono fatte salve:

- la possibilità per gli Uffici istruttori di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui per l'azienda;
- la possibilità per i presentatori delle domande di richiedere la correzione di meri errori materiali; sarà accolta a discrezione dell'Ufficio istruttore.

Le Ditte beneficiarie possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.

L'adattamento tecnico-economico deve:

- rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- confermare la redditività degli investimenti.

L'adattamento tecnico-economico non può comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso.

Il beneficiario è responsabile del buon fine dell'adattamento tecnico economico, senza alcun impegno da parte del GAL BMA e della Regione Piemonte.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

L'aumento di prezzo non è considerato adattamento tecnico economico.

Non sono ammesse varianti.

Articolo 28 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento degli investimenti oggetto di contributo e all'annullamento delle fatture per la rendicontazione delle spese sostenute

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

1. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba con riferimento a ciascuna fattura rendicontata e ai fornitori. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente copia dell'estratto conto dell'istituto di credito ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

2. Assegno

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

3. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente a copia dell'estratto conto dell'istituto di credito ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, specificando, dove possibile, il tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).

4. Vaglia postale

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'istituto di credito. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

5. Carta di credito e/o Bancomat

Tale modalità può essere accettata purché il beneficiario produca:

- l'estratto conto rilasciato dall'Istituto di Credito di appoggio, riferito all'operazione con la quale è stato effettuato il pagamento,
- copia della ricevuta del bancomat/Carta di Credito in cui la spesa possa essere inequivocabilmente riconducibile all'oggetto del contributo.

Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

6. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta **dovranno essere quietanzate**. La quietanza consiste *in prima istanza* nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: **PSR 2007/2013, AsseIV, Misura 313 Azione 2 Op. 2b**– indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. *Se ciò non è possibile*, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura originale.

Articolo 29 - Controlli

- a. L'istruttoria delle domande di aiuto può comprendere l'effettuazione di un'eventuale "visita in situ" (sopralluogo preliminare) per verificare la coerenza e la fattibilità dell'investimento proposto nell'ambito delle operazioni connesse ad investimenti materiali, dove previsto. La visita in situ è obbligatoria prima del pagamento del contributo al beneficiario in caso di investimenti materiali.

- b. Il 100% delle domande di aiuto e di pagamento è sottoposto a *controlli amministrativi* che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.
- c. Per tutte le operazioni finanziate è previsto il *controllo in loco effettuato da ARPEA* su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007/2013.
- d. Il controllo in loco è effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.
- e. I controlli in loco possono essere effettuati con un *preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore*.
- f. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentire l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato. Inoltre è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

Articolo 30 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

1. Richiesta anticipi

Le imprese che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono richiedere una anticipazione del contributo concesso fino al limite massimo previsto dalla normativa (50% del contributo concesso) purché abbiano iniziato i lavori o gli acquisti.

Per liquidare l'anticipo deve essere presente la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento dell'anticipo (previsto nella procedura informatica online e come conferma cartacea);
- Fidejussione bancaria od assicurativa: La fidejussione bancaria o assicurativa, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni e riportata nell'allegato B del presente bando o disponibile sul sito di ARPEA: www.arpea.piemonte.it nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA.

Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte dell'ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fidejussione.

L'ammontare della fidejussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare.

La garanzia sarà svincolata quando l'ARPEA, anche attraverso un suo delegato, abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento superi l'importo dell'anticipo.

2. Acconti corrispondenti ad avanzamento lavori.

- a. Per ogni pratica, limitatamente agli investimenti finalizzati alla iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria, dopo l'approvazione della pratica stessa da parte del GAL e l'avvenuta realizzazione di parti significative e funzionalmente autonome dell'investimento richiesto potranno essere erogati al massimo *due acconti* di importo corrispondente a quello del contributo spettante per la parte già realizzata.
- b. Gli acconti corrispondenti a stati di avanzamento lavori sono erogati senza fidejussione, ma le spese a cui si riferiscono gli acconti devono essere fatturate.
- c. Per richiedere l'erogazione dello stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:
 - domanda di pagamento di acconto o S.A.L. in modo informatico ;
 - documentazione probatoria dei pagamenti sostenuti e ogni altro documento necessario previsti dai bandi, dalle disposizioni attuative e dai manuali procedurali delle singole misure.
- d. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste nei Manuali procedurali dell'ARPEA e all'articolo 28 del presente bando.
- e. La domanda di acconto non dovrà essere inferiore al 40% con riferimento all'importo ammesso, fino ad un massimo complessivo del 90% per due acconti, incluso l'eventuale anticipo.

3. Richiesta di saldo

- 3.1. Per richiedere l'erogazione del saldo, **unitamente alla domanda di pagamento informatica e**

cartacea, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di saldo;
 - documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte *all'art. 28* del presente bando;
 - dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
 - Dichiarazione di destinazione d'uso;
 - Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Allegato C);
 - Fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario
- 3.2.** Le fatture portate in rendicontazione dovranno contenere la dettagliata indicazione dei beni o servizi acquisiti e riportare in originale un giustificativo specifico, ben leggibile, indicante : **PSR 2007/2013, Asse IV, Misura 313, Azione 2, Op 2b).**
- 3.3.** La domanda di saldo dovrà essere presentata dal beneficiario al GAL in modo cartaceo e informatico: il GAL la prenderà in carico e procederà all'istruttoria che verrà attuata dal **responsabile dei controlli**.
- 3.4.** Nessuna pratica potrà essere pagata prima dell'effettuazione dell'estrazione del campione per il controllo in loco; le pratiche estratte per il controllo in loco non potranno essere liquidate fino alla conclusione positiva del controllo stesso.
- 3.5.** Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale, presso la propria sede, la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 10 anni dall'erogazione del finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

Articolo 31 - Controlli ex-post

Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011 art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art.72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando

Gli obiettivi dei controlli ex-post possono consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Articolo 32 - CUP

In relazione a quanto previsto dall'art. 11 della L. 3/2003 ai fini della messa in funzione della rete di monitoraggio degli investimenti pubblici sarà cura del GAL richiedere il Codice unico di progetto (CUP) al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) per ogni operazione, e comunque in applicazione delle Delibere CiPE 144/2000, 143/2002 e 24/2004. Il Gal provvederà a mettere a disposizione i relativi CUP nei modi e nei tempi previsti dalle disposizioni citate.

Articolo 33 - Responsabile del procedimento

Responsabile delle procedure operative di cui al presente Bando Pubblico è il RUP Sig Ivana Barrera con il supporto del Direttore Arch Silvio Carlevaro.

Articolo 34.-Termini per la richiesta di informazioni/documentazione

1. Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi ai seguenti referenti del GAL reperibili presso la sede del GAL Basso Monferrato Astigiano, V. Marchesi Roero 1, 14020, Cortanze, con il seguente orario:

GIORNO	ORARIO
Da Lunedì a Venerdì	9,00/12,00 14,00/17,00
Sabato	9,00/12,00

Tel. 0141 1764652

2. Per esigenze di carattere organizzativo, le richieste di cui al comma 1 dovranno preferibilmente essere avanzate nei giorni *Lunedì pomeriggio, Mercoledì e Venerdì mattina e pomeriggio*

Articolo 35.-Disposizioni finali

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente Bando Pubblico e i relativi allegati così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche al testo base, il beneficiario ne accetta integralmente le disposizioni ivi contenute impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.
2. Il GAL BMA si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.
3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. “ *Le quattro qualità per il terzo Leader del Monferrato Astigiano* ” del GAL BMA il cui testo è pubblicato sul sito internet *sito del GAL*
4. Per ogni eventuale controversia insorgenda è competente esclusivamente il Foro di Asti

Articolo 36.-Pubblicazione

1. *Il GAL BMA pubblicherà il presente Bando e i relativi allegati sul sito istituzionale del GAL e sul sito della Provincia di Asti*
2. *A tutti i Comuni del territorio del GAL verrà fatto pervenire apposita locandina mirata a informare e pubblicizzare la pubblicazione del Bando.*
3. *Comunicati Stampa relativi alla pubblicazione del Bando verranno inseriti su: La Nuova Provincia, La Stampa edizione di ASTI, La Gazzetta d'Asti, il Corriere di Chieri, il Monferrato.*